

5 maggio 2013: VI DOMENICA DI PASQUA

Lecture: At 15,1-2.22-29 Sal 66 Ap 21,10-14.22-23 Gv 14,23-29

Carissimi fratelli,

oggi, alle ore 16.00, nella nostra chiesa parrocchiale, vengono ordinati diaconi due giovani: Francesco Rebuli e Matteo Conte. Spero che la Comunità sia cosciente che si tratta di un grande evento, oggi sempre più raro.

Nell'attuale sistema di pensiero, resta sempre un miracolo il fatto che un giovane si consacri totalmente al Signore. Dovremmo pensarci tutti, sia per ringraziare il Signore che chiama sempre e trova qualcuno disposto a rispondere.

Ma anche perché la vocazione di un fratello dovrebbe spingere ciascuno a interrogare la sua vita su quello che è specifico del sacramento. Diaconia vuol dire "servizio": si fonda sul precetto dell'amore, di cui Gesù ci ha dato esempio anche con la lavanda dei piedi agli apostoli, a poche ore dalla passione. Se così ha fatto Gesù, anche noi dovremmo imitarlo. Al capitolo 13 del suo Vangelo Giovanni è chiarissimo: «¹⁴ Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵ Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Quando io divenni diacono il 19 giugno 1993, ebbi due regali significativi. L'animatore d. Graziano De Nardo mi regalò la favola *Il bambù*, che trascrivo in questo foglietto. E il padre spirituale d. Piergiorgio Sanson mi regalò un grembiule insieme con un libretto di Tonino Bello, *Stola e grembiule*, ed. Insieme. Mi accompagnano tutt'ora. Il bambù mi insegna che, se voglio essere utile agli altri, devo morire a me stesso. Il grembiule mi suggerisce l'idea del servizio, da preferire al tendenziale desiderio di farsi servire.

Altrettanto auguro a Francesco e a Matteo: sforbiciati fuori e scavati dentro, dagli altri... E sempre servi, mai padroni!... Ma lo auguro anche a tutta la comunità: cristiani che rinunciano a qualcosa di sé per far vivere gli altri, sempre da servire e da amare.

Si dice che quando qualcuno si suicida, altri poi ne seguano l'esempio. Brutto! Tanto brutto! Ma spero, per analogia, che qualche giovane imiti anche gli esempi belli; e magari, intanto, pensi al diaconato!

don Pierino
dp.bortolini@gmail.com

Il bambù

In un magnifico giardino cresceva un bambù dal nobile aspetto. Il Signore lo amava più di tutti gli altri alberi. Anno dopo anno, il bambù cresceva e si faceva robusto e bello. Perché il bambù sapeva bene che il Signore lo amava e ne era felice.

Un giorno il Signore si avvicinò al suo amato albero e gli disse: «Caro bambù, ho bisogno di te».

Il magnifico albero sentì che era venuto il momento per cui era stato creato e disse, con grande gioia: «Signore, sono pronto. Fa' di me ciò che vuoi».

La voce del Signore era grave: «Per usarti devo abbatterti».

Il bambù si spaventò: «Abbattemi, Signore? Io, il più bello degli alberi del tuo giardino? No, per favore, no! Usami per la tua gioia, Signore, per favore, non abbattemi».

«Mio caro bambù», continuò il Signore, «se non posso abbatterti, non posso usarti».

Il giardino piombò in un profondo silenzio. Anche il vento smise di soffiare. Lentamente il bambù chinò la sua magnifica chioma e sussurrò: «Signore, se non puoi usarmi senza abbattemi, abbattimi».

«Mio caro bambù», disse ancora il Signore, «non solo devo abbatterti, ma anche tagliarti tutti i rami e le foglie».

«Mio Signore, abbi pietà. Distruggi la mia bellezza, ma lasciami i rami e le foglie».

«Se non posso tagliarli, non posso usarti».

Il sole nascose il suo volto, una farfalla inorridita volò via tremando, il bambù disse fiocamente: «Signore, tagliali».

«Mio caro bambù, devo farti ancora di più. Devo spaccarti in due e strapparti il cuore. Se non posso fare questo, non posso usarti».

Il bambù chinò il capo fino a terra e mormorò: «Signore spacca e strappa».

Così il Signore del giardino abbatté il bambù, tagliò i rami e le foglie, lo spaccò in due e gli estirpò il cuore. Poi lo portò dove sgorgava una fonte di acqua fresca, vicino ai campi che soffrivano per la siccità. Delicatamente collocò alla sorgente un'estremità dell'amato bambù e diresse l'altra verso i campi inariditi.

La chiara, fresca, dolce acqua prese a scorrere nel corpo del bambù e raggiunse i campi. Fu piantato il riso e il raccolto fu ottimo.

Così il bambù divenne una grande benedizione, anche se era stato abbattuto e distrutto.

Quando era un albero stupendo, viveva solo per se stesso e si specchiava nella propria bellezza. Stroncato, ferito e sfigurato era diventato un canale, che il Signore usava per rendere fecondo il suo regno.

Noi la chiamiamo «sofferenza». Dio la chiama «ho bisogno di te».

Calendario della settimana

Dom.	05		<i>Domenica VI di Pasqua</i>
Lun-	06	20.30 21.00	Rosario Incontro per i genitori ed i padrini dei battezzandi
Mar.	07	17.00 20.30 21.00	Riunione gruppo canto funerali Rosario <i>Lectio divina</i>
Mer.	08	20.30 21.00	<i>Rogazioni: benedizione della città</i> Rosario Parroco guida Gruppo Mariano di preghiera
Gio.	09	21.00	<i>Rogazioni: benedizione della campagna</i> Rosario
Ven.	10	20.30	<i>Rogazioni: benedizione delle acque</i> Rosario
Sab.	11	15.00 16.00	Incontri per gli animatori dei Campiscuola Confessioni
Dom.	12		<i>Ascensione del Signore</i> <i>Giornata sui mezzi della comunicazione sociale</i>

Una comunità in festa tra altare e tavola

Sab.	11	18.00 19.00	<i>Inaugurazione della retrospettiva di Ada Genova e Guido Manarin e della collettiva del Gruppo pittori "Caffè al Teatro" sul tema "Cantico delle creature".</i> <i>Serata del pesce fritto— Apertura del Pozzo di S. Patrizio</i>
Dom.	12	12.00 19.00	Pranzo con specialità alla griglia Apertura stand enogastronomico
Ven.	17	19.00 20.30	<i>Serata della costata "tipo fiorentina"</i> Specialità alla piastra
Sab.	18	19.00	Apertura stand enogastronomico - Specialità alla griglia
Dom.	19		Stesso programma di domenica 12

Assemblea Centro Giovanile MDG

L'assemblea dei soci del Centro Giovanile MDG si terrà in seconda convocazione lunedì 6 maggio alle ore 21.00 presso il salone MDG. O.d.G.: vedi in bacheca.

SETTIMANA LITURGICA

Sabato 4 maggio	19.00	33° A. di matrimonio di Silvestrin Luigi e Dorina 44° A. di matrimonio di Martini Giovanni e Pasin Emilia 49° A. di matrimonio di Massenz Gianni e Anna Maria + Massenz Paola + Janowicz Guido + Michelet Tiziana e Luigi + De Zanet Florio
Domenica 5 VI di Pasqua	8.30 10.00 11.30 19.00	+ De Luca Silvana e fam. Lucchetta + Ghirardi Gino (5° A) + Osti Barnabò Rosina (trig.) + Guariso Antonio + Seno Mario, Dal Pos Maria Ausilia + Luigina, Diva, Elisa + Bollino Antonio (8° A) + Gallina Edda (A)
Lunedì 6	8.00	
Martedì 7	18.00	+ Carnevali Francesco, Corvo Nazzareno e Angela + def.ti fam. Pasin + Toffoli Maria e Bottarel Giovanni
Mercoledì 8	8.30	+ Gaiotti Luciano + Gallina Virginia e Luigi
Giovedì 9	18.00	+ def.ti fam. Martini
Venerdì 10	8.00	
Sabato 11	19.00	+ Dalla Pietà Momesso Angela (16° A) + Daniotti Vidotto Antonietta (31° A) + Pilat Gianni e familiari
Domenica 12 Ascensione del Signore	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Cellot Maria Grazia (5° A) + Dario, Emma e Luigi In ringraziamento (Gilberto) + Algeo Dolores + Liessi Amerigo e Rosa + Avveduto Paolina + Collot Giovanni e Lorenzon Maria

A tutti gli Animatori o aspiranti Animatori

Per diventare un buon animatore, occorre essere formati: sempre più la formazione diventa importante. I Salesiani, esperti in materia, organizzano dei Corsi interessantissimi, appena finita la scuola, a Udine, per 3 giorni.

Invito i giovani a farsi avanti, parlando con il parroco o con Nicola Saccomanno. Saranno tre giornate appassionanti e che spalancano il cuore. Ve lo assicuro!